

LiberEtà Veneto

Supplemento a LiberEtà n. 3/2016. Mensile del Sindacato Pensionati Italiani della Cgil a cura di Spi Cgil Veneto Direttore resp. Giorgio Nardinocchi Tariffa R.O.C. - Poste Italiane Spa Sped. in abb. postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n. 46). Art. 1 comma 1, DCB Roma



APRI LA PORTA AI TUOI DIRITTI

VENETO

**Una pensionata
su due vive con meno
di 850 euro al mese**

IL PUNTO

**Intervista
a Rita Turati**

INIZIATIVE SPI

**Il marzo delle donne
nelle città venete**

Al via la campagna di tesseramento 2016 dello SPI CGIL che, assieme alla CGIL del Veneto, continua ad impegnarsi quotidianamente per assicurare agli iscritti i servizi sociali e le priorità che garantiscano una migliore qualità della vita.

Sono state scelte due campagne: una rivolta a coloro che si apprestano ad andare in pensione, già iscritti alla Camera del Lavoro e una ai non iscritti, affinché non considerino esaurito il supporto della CGIL e si iscrivano allo SPI per avvalersi della rappresentanza, le tutele e i servizi riservati ai pensionati.

La prima campagna è rappresentata da un'immagine semplice ed essenziale: una porta aperta. Ed è dedicata al significato stesso del Sindacato.



CGIL

Se dietro a
**QUESTA
PORTA**
trovi le
RISPOSTE
alle tue
domande
è merito dei
**CITTADINI
ISCRITTI**
alla **CGIL**

**ISCRIVITI
ANCHE TU!**

CGIL Se non ci fossero iscritti,
non ci sarebbero sedi,
servizi, tutele, supporto,
né rappresentanza!

Spesso infatti viene considerato una istituzione quasi "dovuta", al pari di un ente statale, dimenticando un concetto fondamentale e cioè che il sindacato esiste solo grazie ai cittadini che decidono di iscriversi. L'apertura stessa della porta è resa possibile grazie agli iscritti così come tutti i servizi che grazie alla loro presenza sono garantiti.

L'immagine scelta per la seconda campagna è un side-car con a bordo due persone che intraprendono un nuovo viaggio. Si vuole così ribadire l'idea che il Sindacato non vi lascia soli ma vi accompagna nella nuova avventura di vita da pensionato.

Con l'iscrizione allo SPI è così garantita una assistenza ancor maggiore, sia in campo pensionistico e previdenziale, che sanitario e assistenziale.

Il compito dello SPI è anche quello di rappresentare i propri iscritti a livello nazionale, sedendo ai tavoli di contrattazione con l'INPS e il Governo, per discutere il sistema previdenziale e il valore economico delle pensioni; sia a livello locale, di fronte alle amministrazioni e alle ULSS, ottenendo risultati straordinari sul fronte della fiscalità, del welfare, della sanità e dei trasporti.

Avere un compagno fidato quando si intraprendono nuovi percorsi è fondamentale e... **LO SPI È SEMPRE AL TUO FIANCO!**

Stai per andare in pensione?

CGIL VIENE CON TE!



Il nostro impegno per la tua tutela non si esaurisce con il pensionamento, anzi con l'iscrizione allo **SPI Cgil** ti assisteremo ancor di più, sia in campo pensionistico e previdenziale, che sanitario e assistenziale. Ti assicureremo i servizi sociali e tutte le priorità per una migliore qualità di vita, tua e della tua famiglia.

Nel 2014/2015 la verifica dei conteggi degli operatori SPI CGIL sulle pensioni ha fatto recuperare più di un milione di euro a favore dei pensionati!



SEMPRE AL TUO FIANCO!

LO SPI NAZIONALE ELEGGE IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE

I nostri auguri a Carla e Ivan



Per lo SPI CGIL nazionale questo è un periodo di cambiamenti. Dopo 8 anni di intenso lavoro - caratterizzato da una forte rivendicazione del ruolo della nostra organizzazione nella Confederazione - Carla Cantone passa il testimone a Ivan Pedretti per dedicarsi completamente alla segreteria della Ferpa.

Come abbiamo già avuto modo di dire, Carla, grazie al suo carisma e alla sua indubbia capacità comunicativa, ha rappresentato per lo SPI una vero e proprio valore aggiunto e ha portato alla ribalta nazionale le tematiche dei pensionati troppo spesso relegate ai margini della discussione politica.

A Carla, dunque, vanno i nostri più sinceri ringraziamenti perché in questi 8 anni ha regalato allo SPI forza e visibilità, pur in un periodo di grandi difficoltà economiche. Ma oltre ai ringraziamenti, vogliamo farle anche i nostri auguri per il nuovo ruolo alla guida della Ferpa, il sindacato europeo dei pensionati, per il quale ha già cominciato a lavorare senza sosta. In tale contesto, l'elezione di Ivan Pedretti alla segreteria generale del sindacato dei pensionati della Cgil, non può che essere accolta con grande calore dalla nostra organizzazione e tanto più dallo SPI del Veneto, del quale Pedretti è stato segretario dal 2002 al 2010. Ivan è di sicuro il più degno successore della Cantone, che non per niente lo ha indicato alla segretaria della Cgil Susanna Camusso, rimarcandone la sensibilità, la preparazione e la grande esperienza, affinata con anni di lotte e di battaglie anche dure, in particolare nella Fiom.

Conosciamo bene Pedretti e le sue capacità, quindi non abbiamo dubbi sul fatto che svolgerà un ottimo lavoro nel segno della continuità con la gestione di Carla Cantone.

Come Spi del Veneto, dunque, ci limitiamo a salutarlo e a ringraziarlo per aver messo a disposizione della nostra organizzazione la sua competenza e la sua genuinità. Grazie Carla, grazie Ivan.

La segreteria dello Spi regionale Veneto

PENSIONI IN VENETO DIAMO I NUMERI

In Veneto si contano circa un milione e 800 mila pensioni suddivise fra un milione e 300 mila pensionati, per una spesa complessiva che supera i 21 miliardi e 500 mila euro. In media, ogni pensionato veneto ha in capo 1,4 assegni previdenziali. Le pensioni di vecchiaia la fanno da padrone: sono un milione e 35 mila, per un importo medio annuo pro-capite di 15.446 euro, che corrispondono a 1188 euro lordi al mese, dato che la cifra è da suddividere in 13 mensilità. Gli assegni di reversibilità sono più di 370 mila per un importo medio ben inferiore a quello relativo alla pensione di vecchiaia. Molte, più di 200 mila, le pensioni civili, che contengono assegni medi di circa 5 mila euro all'anno. Fra le particolarità, in Veneto si contano pure poco meno di 18 mila pensioni di guerra.

TIPOLOGIA	NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO (in migliaia di euro)	IMPORTO MEDIO ANNUO
Vecchiaia	1.035.433	15.993.152	15.446
Invalità	66.812	782.487	11.712
Reversibilità	371.850	3.092.417	8.316
Indennità	61.467	333.743	5.430
Invalità civile	200.516	1.010.067	5.037
Pensioni sociali	35.719	190.285	5.327
Pensioni di guerra	17.884	98.589	5.513
TOTALE	1.789.681	21.500.730	12.014

UNA PENSIONATA VENETA SU DUE GUADAGNA MENO DI MILLE EURO AL MESE

Vivere con una pensione lorda inferiore ai mille euro. Pagare l'affitto, fare la spesa, comprare i medicinali e (spesso) dare una mano a figli e nipoti. È questa la situazione in cui si trova una pensionata veneta su due, come testimoniano gli ultimi dati dell'Inps (aggiornati al 2014) elaborati dallo Spi Cgil del Veneto.

La "condizione" delle pensionate venete rispecchia in modo più ampio le differenze di reddito esistenti anche nel mondo del lavoro fra uomini e donne. In Italia, infatti, le lavoratrici prendono in media uno stipendio che va dal 16 al 30% in meno rispetto ai colleghi maschi. E di conseguenza con le pensioni le cose non vanno diversamente. "Le responsabilità familiari non sono condivise e i servizi o non ci sono o sono troppo cari - spiega Rita Turati, segretaria generale dello Spi del Veneto - Spesso quindi le donne

per motivi familiari sono costrette a interrompere la loro carriera lavorativa o a chiedere una riduzione d'orario. Non è un caso che il part time sia molto più diffuso tra le donne.

Da questo e dal gap salariale che ancora persiste scaturisce un as-

segno pensionistico inferiore. In più la prospettiva di vita è più lunga rispetto agli uomini e quindi molte pensionate "campano" con l'assegno di reversibilità che è spesso insufficiente a garantire un livello di vita dignitoso".

la metà delle 666mila pensionate presenti nella nostra regione) vivono con meno di mille euro lorde al mese. ovvero circa 850 euro nette. Di più. Il 10% di loro (circa 70 mila pensionate) deve accontentarsi di un assegno inferiore ai 500 euro mensili.

Turati: "Troppa la differenza con i colleghi maschi, si riconosca il lavoro di cura"

segno pensionistico inferiore. In più la prospettiva di vita è più lunga rispetto agli uomini e quindi molte pensionate "campano" con l'assegno di reversibilità che è spesso insufficiente a garantire un livello di vita dignitoso".

I numeri del Veneto (e delle singole province) parlano da soli. Quasi 340 mila "anziane" venete (ovvero circa

Per gli uomini il discorso è diverso, perché "solo" uno su quattro (circa 140 mila persone) si mette in tasca un assegno inferiore ai mille euro e fra questi il 6,8% deve accontentarsi di una entrata inferiore ai 500 euro. Guardando alle fasce di reddito più alte, la situazione risulta altrettanto emblematica. Le pensioni lorde sopra i 2 mila euro arrivano in

LE PENSIONI DI UOMINI E DONNE IN VENETO

Fasce di reddito	MASCHI	%	FEMMINE	%
Fino a 500 euro	41.738	6,8%	69.088	10,4%
Da 500 a 1.000 euro	101.173	16,5%	269.804	40,5%
Da 1.000 a 1.500 euro	149.793	24,5%	174.788	26,2%
Da 1.500 a 2.000 euro	156.315	25,5%	88.691	13,3%
Da 2.000 a 2.500 euro	75.989	12,4%	37.899	5,7%
Oltre 2.500 euro	87.548	14,3%	25.919	3,9%
TOTALE	612.556	100%	666.189	100%

PADOVA

Itinerari di guerra in cerca della pace

Appuntamenti 2016

tasca al 26% degli uomini e al 10% delle donne, con una rilevante differenza di 16 punti percentuali.

“I dati elaborati dallo Spi del Veneto – continua Turati – confermano in pieno ciò che si riflette anche a livello nazionale ed europeo. La povertà, che è in aumento, riguarda soprattutto i giovani e gli anziani e su entrambi i fronti vi sono più donne in stato di povertà. Il dato è ovviamente molto negativo e deve essere affrontato, come dicevo, anche a livello europeo. Da parte nostra, proponiamo da tempo il riconoscimento del lavoro di cura, considerando che le donne sono state particolarmente penalizzate dalla legge Fornero che non ha tenuto conto del ruolo da loro svolto nel lavoro di cura, in particolare nei confronti delle persone anziane, che supplisce alle carenze del sistema del welfare. Dunque – conclude Turati – è necessario che venga esteso e potenziato, in tutte le gestioni previdenziali, il riconoscimento delle contribuzioni figurative per i periodi di congedo parentale e per i periodi in cui le donne (ma anche gli uomini) si dedicano al lavoro di cura e di assistenza di familiari disabili gravi”

A livello provinciale, è Treviso il territorio con la percentuale più alta di pensionate che guadagnano meno di mille euro lorde al mese (52,8%), mentre a Rovigo e Belluno la quota scende al 48%. A Venezia c'è la percentuale più alta di pensionate con meno di 500 euro al mese (11,6%).



Dopo la positiva ultima esperienza dedicata alla Grande Guerra a Gorizia nel 2015 e organizzata assieme allo SPI CGIL di Treviso, continua anche nel 2016 il progetto di riflessione e conoscenza in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale attraverso proiezioni, conferenze, escursioni.

Il nostro obiettivo è quello di far uscire questo anniversario dalla retorica sul completamento del Risorgimento e sulla conclusione del processo unitario del nostro paese per affrontarlo invece dal punto di vista dell'immane macello che ha sconvolto l'Europa in quegli anni, mettendo anche in risalto le forme di opposizione alla guerra che ci sono state in tutti i fronti e cercando di capire e comprendere il punto di vista dei cosiddetti "nemici".

Altro obiettivo che abbiamo è quello di attualizzare le problematiche che quella tragedia non ha risolto ma ha lasciato insolute. Vent'anni dopo è scoppiato un nuovo conflitto mondiale e alcune delle cause di guerre e conflitti presenti anche nell'Europa di oggi e nel Medio Oriente hanno origine proprio dal retaggio lasciato dal primo conflitto mondiale.

ITINERARI DI GUERRA ALLA RICERCA DELLA PACE

1 febbraio
ore 17.45 Chiesa Sant'Antonio in Verona Aperta
Primo ai del Dr. Montagna in fiamme
di un Tedesco e del Capitano Saverio

22 febbraio
ore 20.45 Chiesa Sant'Antonio in Verona Aperta
Primo ai del Dr. CE anni operativi
di Pava. Per. Saverio Saverio

10 marzo
ore 17.30 Chiesa Sant'Antonio in Verona Aperta
La prima guerra mondiale: costituzione italiana
nel Medio Oriente
Caldemone con M. J. J. J. J.

data da definire
ore 17.30 Chiesa Sant'Antonio in Verona Aperta
La neutralità nella politica della società della
provincia di Padova attraverso la pubblicazione locale
Caldemone con Paolo Benati

I luoghi della guerra
12 giugno
Lavorare nel mondo. Per. con guida storica
Lorenzoni - del gruppo

17 - 18 settembre
Lavorare nel mondo. Per. con guida storica
Lorenzoni - del gruppo

In programmazione
Proiezioni di film
Sistemi di misurazione
Caldemone - del gruppo

IL NOSTRO
PROGETTO
PER IL CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
che si svolgerà dal 2014 al 2018

INTORNO ALL'8 MARZO

Continua
incessante
l'attività dei
coordinamenti
provinciali
Donne SPI

Appena finite le iniziative in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, le compagne sono ora impegnate intorno alla scadenza dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna.

A **Verona** si sta organizzando un reading con il gruppo teatrale Fuori Tempo dello SPI in collaborazione anche con la Rete degli studenti medi per festeggiare con l'occasione l'importante anniversario dei 70 anni del voto alle donne. Ricordarlo serve anche a ribadire che, in quest'epoca di forte assenteismo, rinunciare a un diritto significa perdere in democrazia. Inoltre ci sarà in collaborazione con l'Ivres una mostra sui lavori della donna. Ci saranno poi una rassegna di film a **Legnago**, un concerto a **Villafranca Veronese** e tante altre ancora.

A **Venezia** un calendario ricchissimo di iniziative: dalle feste ai fiori nelle sedi e nelle case di riposo. Un incontro su "Le donne emancipate nel mondo del lavoro", collaborazioni con Comuni e Associazioni in particolare sugli stili di vita e la medicina di genere con l'A.Ulss 12. A presto un pieghevole riassuntivo delle tante belle cose in programma.

A **Rovigo** l'11 marzo un convegno sulla medicina di genere con illustri ospiti, per lo più specialisti della A.Ulss. A maggio saranno invece presentati i risultati dei questionari sul lavoro di cura, un lavoro capillare con qualche centinaio di questionari raccolti in tutta la provincia.

A **Belluno** il 10 marzo si terrà presentazione di un libretto, frutto di una tesi di laurea, "Un confessionale in pubblico, la piccola posta nei settimanali" di Francesca Endrighetti, riferita agli anni '50. E poi nei mesi prossimi tante altre iniziative, dalla visita al Museo della Pietra di Castellavazzo, a un convegno in autunno su Prevenzioni e tutele della salute delle donne.

A **Treviso** tutta la settimana dal 6 al 13 marzo sarà ricca di iniziative in tutta la provincia. Si parte con un grande pranzo di donne a Caselle di Altivole, si continua con visite alle case di riposo per portare mimose e momenti di svago, culmina proprio l'8 marzo in piazza, nel pomeriggio, a Treviso con le canzoni di Francesca Gallo, letture varie e con lo spettacolo teatrale la sera a Oderzo, "Primule rosse".

Si concluderà con un altro pranzo nell'oasi campagnola di Mareno di Piave.

Sempre l'8 marzo nella casa di riposo di **Vittorio Veneto** serata con Daniele Ceschin e altri illustri ospiti che faranno "rivivere" la storia.

A **Padova**, invece, l'8 marzo assemblea generale al mattino di tutte le donne della Cgil e dello SPI per



parlare di discriminazioni e di welfare con Susanna Camusso e alla sera al teatro Ruzante, gran concerto con Rachele Colombo e Miranda Cortes, che presenteranno il loro disco in uscita per quella data.

In provincia, a **Cittadella**, proiezione l'11 marzo del film "Scusate se esisto" alla 20.30 in sala consiliare assieme alla testimonianza di lavoratrici in lotta per la difesa del posto di lavoro. Altre iniziative a **Ponte San Nicolò**, a **Cadoneghe**, il 30 marzo alla Fornace Carotta presentazione del libro "7 donne, 7 vite, 7 possibilità".

A **Vicenza** durante tutto il mese di marzo, iniziative nelle varie leghe, a **Schio** per ricordare il 70esimo anniversario del voto alle donne. A **Lonigo** un convegno con la proiezione del bellissimo video sulle donne partigiane del vicentino. In città una mostra per illustrare i diritti calpestati delle donne nonostante battaglie e progresso.

Insomma, un grande fiorire di iniziative e appuntamenti a cui speriamo corrisponda, da parte dei compagni, invitati privilegiati, un aumento della consapevolezza dell'importante ruolo della donna nella società e della necessità di lottare insieme per le pari opportunità e contro ogni forma di violenza e di sopruso verso le donne, che invece ogni giorno vediamo crescere anche nei nostri territori. Per ribadire ancora una volta il nostro impegno e la volontà profonda di fermare la violenza sulle donne e sulle bambine domenica 14 febbraio i nostri coordinamenti in alcune province hanno partecipato al **One Billion Rising Revolution 2016**, un ballo pubblico che si è tenuto in più di 200 nazioni nel mondo, in più di 90 città e paesi in Italia.

LO SPI TORNA NELLE SCUOLE A PARLARE DI LEGALITÀ

Legalità. Da quattro anni lo SPI del Veneto ha messo al centro del proprio rapporto con le nuove generazioni questo concetto sempre "caldo" e attuale. E anche nel 2016 l'organizzazione sindacale entrerà in una quarantina di scuole di tutte e sette le province venete, andando a coinvolgere migliaia di studenti e portando negli istituti sindacalisti, magistrati, giornalisti, scrittori, poliziotti (Silp), per un dialogo a 360 gradi con gli studenti.

Toccane: "Bisogna creare l'Osservatorio regionale sulle mafie"

Quest'anno, in particolare, "parleremo molto di bullismo – spiega Danilo Toccane, segretario regionale SPI CGIL Veneto – argomento che trova purtroppo sempre più spazio nelle cronache locali. Quando entriamo nelle scuole, troviamo la grande disponibilità degli insegnanti e la curiosità senza sosta degli studenti. Questa iniziativa ci dà modo di confrontarci con le nuove generazioni in modo diretto e senza filtri, grazie anche alla collaborazione con la Rete degli studenti medi, con i quali stiamo portando avanti anche un importante lavoro sulla Memoria". Naturalmente anche quest'anno lo SPI del Veneto con i volontari anziani e i ragazzi parteciperà ai campi anti-mafia distribuiti in varie parti d'Italia, dal Veneto, alla Calabria, alla Campania. Un progetto straordinario, che alterna lavoro sui campi e seminari sulla legalità. "Sappiamo bene che nel Veneto la 'ndrangheta ha portato la criminalità dei colletti bianchi – continua Toccane – Non è una criminalità che uccide come in altri parti d'Italia, ma che si incunea nelle attività produttive e industriali, una criminalità dal colletto bianco ma dal portafoglio pieno di soldi sporchi di sangue". In tale contesto, lo SPI lancia un messaggio forte e chiaro alla Regione del Veneto affinché "Si dia concreta attuazione all'Osservatorio regionale sulle mafie e sull'illegalità".



Intervista a Rita Turati

segretaria generale SPI del Veneto

Il 2015? “Un anno complicato, dove è stato messo in discussione ancora una volta il sistema di tutele e di sicurezza sociale dei cittadini. Ma il 2016 si è aperto con il rilancio delle iniziative unitarie e sono fiduciosa”.

Rita Turati, segretaria dello SPI Cgil del Veneto, fa il punto su un intenso anno di lavoro e traccia le linee per le “battaglie future”.

Dunque, Rita, come è andato a tuo giudizio il 2015?

È stato un anno difficile, giocato prevalentemente in difesa per evitare che a colpi di maggioranza parlamentare si demolisse ulteriormente il sistema di tutele e di sicurezza sociale di pensionati e lavoratori. È stato un anno di instabilità internazionale e di austerità economica a livello europeo, un anno di rotture sociali che rischiano di interrompere definitivamente la costruzione dell'Europa sociale. E poi è stato ancora un anno di attacco al lavoro, ai diritti e alla rappresentanza confederale del lavoro, in cui la mancanza di lavoro e il prevalere nelle assunzioni di “la-

voro povero”, oltre a non creare ricchezza rischia di far collassare anche il sistema previdenziale pubblico.

Stiamo parlando delle legge di stabilità, naturalmente...

Anche di quella, sulla quale il nostro giudizio è duro anche se si intravedono piccole aperture. Però è socialmente iniqua, non investe sullo sviluppo, e conferma i tagli non selettivi alla spesa pubblica. Ma sui temi della previdenza, della povertà e non autosufficienza si registra una lieve inversione di tendenza e il merito va dato al tavolo di confronto avviato in estate con il Ministero del lavoro. Certo, i risultati sono ancora scarsi, ma grazie alla nostra

determinazione abbiamo ottenuto l'ampliamento della *no tax area* per i pensionati e i fondi per la non autosufficienza. Non siamo stati fermi a livello nazionale e nemmeno a livello regionale e territoriale.

Beh, in questo contesto di “lotte”, si inserisce di certo anche l'annoso tema della “rivalutazione delle pensioni”. A che punto siamo?

L'attuale meccanismo della rivalutazione delle pensioni non mette al riparo il reddito reale dei pensionati. È necessario un nuovo e più efficace sistema di rivalutazione. Non si tratta di difendere un privilegio, come giustamente si dice nella piattaforma unitaria che le confederazioni CGIL CISL UIL hanno rilanciato a fine 2015, ma di trovare soluzioni adeguate per difendere le pensioni in essere che nel corso degli anni hanno perso potere d'acquisto. Chiediamo di tornare almeno al “sistema Prodi”, cioè alla rivalutazione per fasce orizzontali e di in-

tervenire sul sistema di tassazione delle pensioni che, nel nostro Paese, sono tassate di più rispetto ad altri paesi europei. Tutti obiettivi che dovranno tornare sul tavolo con il Ministro del Lavoro.

Poi c'è la campagna del controllo delle pensioni, fiore all'occhiello dello Spi del Veneto. Come sta procedendo?

Sta andando molto bene e ne siamo molto orgogliosi. Spesso i pensionati hanno diritto, senza saperlo, dato che l'INPS dal 2013 non invia più a casa la loro busta paga, a rimborsi. Nei controlli che abbiamo fatto tra il 2014 e il 2015 siamo riusciti a far recuperare circa 1 milione di euro. E la campagna delle 100 piazze nasce proprio da qui: abbiamo incontrato i pensionati per strada, informandoli sui propri diritti e dimostrando che con un lavoro competente di tutela individuale fatto a livello locale è possibile far recuperare diritti e soldi alle persone.

Però lo Spi del Veneto s'è confrontato senza sosta pure con le amministrazioni locali e le aziende sanitarie. Una priorità che porta i suoi frutti...

Di certo la contrattazione sociale è per noi fondamentale, e porta a risultati concreti visto che si parla di servizi sul territorio e imposte locali, argomenti che interessano in

L'impegno nostro è di continuare ad investire in questa direzione, coinvolgere, anche su questi temi, non solo i nostri iscritti ma i cittadini, la comunità per dividerne proposte e dare forza alle rivendicazioni. Contestualmente è necessario riaprire al più presto il confronto con la Regione e con l'Anci regionale.

“Io sono fiduciosa. L'anno si è aperto con un rilancio delle iniziative unitarie”

modo diretto la vita delle persone. Nel 2015 abbiamo sottoscritto verbali con le pubbliche amministrazioni in oltre 100 realtà, quindi in un quinto dei comuni veneti. Il lavoro da fare è ancora molto lungo ma laddove siamo riusciti ad avere un confronto serio con le amministrazioni locali si sono ottenuti importanti risultati.

Come giudichi la riorganizzazione delle Ulss?

Il Veneto ha eccellenze importanti in sanità, soprattutto nella rete ospedaliera, ma manca quasi ovunque un'efficace rete di assistenza primaria (a partire dalle aggregazioni dei medici di medicina di base per l'attivazione delle quali sono stati stanziati fior di milioni e che ancora non decollano), in grado di offrire alle persone e alle comunità un livello di presa in carico e di accompagnamento nei percorsi di diagnosi, cura e assistenza capace di integrarsi con la rete ospedaliera e la rete dei servizi sociali.

Segue a pag. 10



La rete territoriale di servizi è tanto importante oggi in quanto indispensabile a fronte dei nuovi bisogni, dovuti all'invecchiamento della popolazione e dunque all'aumento delle patologie croniche. Il Piano Socio Sanitario Regionale approvato nel luglio del 2012, dopo ampio confronto anche con le organizzazioni sindacali, prevede una riorganizzazione del nostro sistema in grado di rispondere ai nuovi bisogni della popolazione ma il nostro Presidente e la sua maggioranza preferisce fare e parlare d'altro.

La sanità del Veneto ha bisogno di essere riorganizzata ma a partire dalle emergenze, troppa è la distanza tra gli obiettivi contenuti nel Piano regionale e ciò che si è realizzato nel territorio. I servizi sono in sofferenza, manca il personale, manca il governo dell'integrazione. La riorganizzazione, così come appare dalle ultime scelte della Regione, non risponde ai bisogni di salute dei cittadini ma ancora una volta a logiche di potere. Le organizzazioni sindacali devono impegnarsi a far riaprire il confronto con la Regione, non possiamo accettare il lento e progressivo smantellamento del sistema socio-sanitario regionale.

Dopo tutto questo lavoro, come vedi il 2016?

Io sono fiduciosa. L'anno si è aperto con un rilancio delle iniziative unitarie: la piattaforma unitaria sulle pensioni, un importante accordo sindacale unitario sulle regole della contrattazione che ha già dato un primo importante risultato: si è appena concluso il rinnovo del CCNL degli alimentaristi.

La CGIL ha poi lanciato un'importantissima proposta di *Carta dei diritti universali delle lavoratrici e dei lavoratori* con cui si prefigge di ricostruire il diritto del lavoro e porre un freno alla precarietà. Ora dovremo pretendere che con il lavoro avviato al tavolo del Ministero del Lavoro si trovino soluzioni positive per i pensionati. Non staremo fermi nemmeno questa volta.

Occupazione sempre più precaria

LA CGIL LANCIA LA CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO

Danilo Barbi spiega il significato dell'iniziativa

In un Paese dove il governo è riuscito a rendere instabili perfino i contratti a tempo indeterminato, la Cgil scende in campo per ribadire la necessità di tutelare i diritti di tutti i lavoratori, siano essi subordinati, parasubordinati e autonomi. Nasce da questa esigenza l'iniziativa che il sindacato ha avviato in tutta Italia e che si traduce in una proposta di legge di iniziativa popolare, con la quale si invoca l'adozione di una "Carta dei diritti universali del lavoro" che regali appunto "nuova vita" ai diritti.

In tale ambito, Danilo Barbi della segreteria nazionale della Cgil ha presentato alle leghe dello Spi del Veneto il progetto, che si attuerà in quattro fasi fondamentali:

- consultazioni straordinarie
- raccolta firme
- proposta di legge di iniziativa popolare
- referendum (nel 2017)

"Questa campagna non si deve esaurire una volta raccolte le firme – avverte Rita Turati, segretaria dello Spi del Veneto – dopo le consultazioni è necessario avviare un percorso politico che deve coinvolgere l'opinione pubblica e costruire nuove alleanze". Barbi ha illustrato i passaggi fondamentali che hanno portato alla "costruzione" di una

“Carta dei diritti universali del lavoro”. “In una fase delicata come questa – è il pensiero del segretario nazionale – pensiamo sia necessario introdurre una iniziativa collettiva, un atto di democrazia diretta che abbia anche un impatto psicologico sulla crisi. Vediamo l’esigenza di utilizzare la democrazia e la partecipazione per affrontare la crisi, in un periodo in cui perfino gli anziani hanno paura di perdere la propria pensione”.

Per Danilo Barbi “la recessione è forse finita, ma di certo non è cominciata la ripresa. Noi ora dobbiamo far crescere le aspettative dei lavoratori, delle famiglie e dei pensionati, ovvero le loro attese derivanti da situazioni oggettive e concrete, e non la fiducia, che è cosa astratta, un comportamento assunto in una situazione di incertezza”. Eppure in questi anni i governi che si sono succeduti hanno utilizzato sempre le stesse ricette contro la recessione. “Sono due in particolare i provvedimenti adottati – continua Barbi – la riduzione dei diritti e del costo del lavoro. Ma queste formule non hanno certo rilanciato la ripresa, che è tale solo se riguarda i salari e l’occupazione perduta. Eppure abbiamo visto come i Paesi che hanno tutelato i diritti sono anche quelli che si stanno risollestando più velocemente”.

Cos’è successo in Italia, invece?

Semplice: “Le imprese hanno chiesto sempre più libertà e potere – spiega Danilo Barbi – e a tale richiesta il governo ha risposto sì.

Da noi questo processo è diventato patologico: co.co.co., partite Iva, Voucher, tutte forme contrattuali che tengono bassa la qualità del lavoro. Le aziende fanno alti profitti con investimenti

**CONSULTAZIONE
STRAORDINARIA
DEGLI ISCRITTI
ALLA CGIL**

praticamente nulli e così si mette in pericolo l’intero sistema”.

E il *jobs act*, da questo punto di vista non ha migliorato il panorama dei diritti nel mondo del lavoro, anzi. “Ha ampliato la possibilità di licenziamenti, tanto che Renzi è riuscito nell’impresa di rendere instabile perfino il contratto

a tempo indeterminato e così vediamo che già oggi cominciano i licenziamenti disciplinari. Sul posto di lavoro si sta creando un clima intimidatorio e ricattatorio”.

Ma il contratto a tutele crescenti, ricorda ancora il segretario della Cgil, “indebolisce anche il sindacato e crea problemi nei luoghi di lavoro”. Infatti, “come gestiremo i diversi inquadramenti? Come tuteleremo nello stesso posto i “licenziabili”, quelli assunti con il *jobs act*, e gli altri? La nuova frontiera dell’uguaglianza è

ormai chiara: meno diritti per tutti. Siamo nella società della precarietà, dove le pensioni non le paga più nessuno”.

Ecco dunque che “di fronte a tutto questo bisogna agire sulle regole giuridiche. Lo Stato deve fornire ai lavoratori dei diritti, non si deve lasciare il lavoratore da solo davanti alle imprese. Nasce da qui la proposta Carta universale del lavoro. Perché noi vogliamo donare una nuova vita ai diritti di tutti, partendo da concetti che non sono un vezzo del sindacato, ma principi stabiliti dalla Costituzione”.





Il Patronato della Cgil

L'INCA, Istituto Nazionale Confederale di Assistenza, nasce nel 1945 durante il I° Congresso della CGIL per assistere i lavoratori italiani senza distinzione di fede politica e religiosa, anche se non organizzati sindacalmente.

Attualmente l'INCA offre **gratuitamente** consulenza, assistenza e tutela, patrocinio in difesa dei diritti previdenziali, sociali e sanitari.

Tra le funzioni principali: **assistenza nei rapporti con gli enti previdenziali e con le strutture socio-sanitarie; tutela dei lavoratori del settore pubblico e privato per ogni tipo di pensione (verifica, diritto e domanda), controllo delle posizioni assicurative; assistenza per i diritti alla maternità, malattia, disoccupazione; sostegno al reddito in caso di ristrutturazioni aziendali o perdita del posto di lavoro; assistenza e tutela per contratti atipici; assistenza e tutela per infortuni e malattie professionali, cause di servizio ed equo indennizzo, tutela e assistenza nel rinnovo dei permessi di soggiorno per gli immigrati.**

L'INCA opera anche all'estero dove la comunità italiana è presente in modo consistente.

LE SEDI PROVINCIALI INCA

INCA Belluno

tel. 0437 942553

belluno@inca.it

INCA Padova

tel. 049 8944290

padova@inca.it

INCA Rovigo

tel. 0425 377325

rovigo@inca.it

INCA Treviso

tel. 0422 409211

treviso@inca.it

INCA Venezia

tel. 041 5491356

venezia@inca.it

INCA Verona

tel. 045 8674629

verona@inca.it

INCA Vicenza

tel. 0444 964522

vicenza@inca.it

SPI: ISCRIVERSI CONVIENE!

Il Sindacato dei Pensionati CGIL, oltre ad operare per assicurare alle donne e agli uomini in pensione la difesa dei diritti e la rappresentanza degli interessi e salvaguardarne le condizioni di vita, integra tali azioni fornendo agli iscritti tutela, servizi e facilitazioni, anche commerciali, sia al livello nazionale che territoriale.

Le convenzioni tra lo **Spi Cgil del Veneto** e vari soggetti commerciali vogliono essere uno strumento, pensiamo assai utile in questi momenti di particolare difficoltà, per dare ai nostri iscritti opportunità e soluzioni a condizioni di maggior vantaggio.

LE NOSTRE CONVENZIONI REGIONALI

PREVENZIONE E CURA DI BOCCA E DENTI

- Con il **Consorzio SocialDent - Cooperativa Sociale Odontoiatrica** - è in vigore da tempo la convenzione rivolta a tutti gli iscritti e loro familiari, per favorire un più elevato grado di prevenzione e cura in campo sanitario, specificamente nelle malattie dei denti e della bocca. Agli iscritti CGIL e SPI sono offerte condizioni particolarmente agevolate, con sconti tra il 20 e il 30%.

UNIPOL ASSICURAZIONI

Vantaggi ed offerte esclusive dedicate agli iscritti e ai loro familiari:

- protezione infortuni: **fino a 30% di sconto;**
- protezione casa: **fino a 30% di sconto;**
- autovetture di proprietà degli iscritti: **-10%**

www.unipolassicurazioni.it

Agos **DUCATO**

AGOS DUCATO

La convenzione con **Agos Ducato**, società finanziaria da venticinque anni presente sul mercato italiano, è nazionale, ma in Veneto l'abbiamo sviluppata per offrire agli iscritti SPI finanziamenti personali alle migliori condizioni con "**Duttilio**": fino a 30.000 euro, nessuna spesa di apertura pratica, flessibilità (cambio di rata, salto di una rata, estinzione anticipata gratuita), eventuale copertura assicurativa. Erogazione in pochi giorni sul c/c bancario o postale del cliente.

Per ulteriori informazioni e per fissare un appuntamento nella filiale Agos Ducato più vicina chiama il numero verde:

800.19.10.80.

www.duttilio.it

SWITCH ON TRAVEL

L'agenzia di viaggi Switch On Travel è il partner di SPI per il turismo sociale e individuale, con il suo richiestissimo Catalogo Viaggi SPI 2015. Vacanze belle, salutari, convenienti in Italia e all'estero; in gruppo, con la famiglia o individuali; crociere nel Mediterraneo con le navi delle migliori compagnie a prezzi mai visti, partenze da Venezia e da altri porti (info 049 9819979).

www.turismospiveneto.it

BELLUNO

Viale Fantuzzi 19 Tel. 0437 948047
spi.bl@veneto.cgil.it

Feltre

Ple Parmeggiani, 25 Tel. 3481303055
legaspifeltre@veneto.cgil.it

Puos d'Alpago

Via Verdi, 4 Tel. 0437 454533
luigi.merlin84@gmail.com

Agordo

Via XXVII aprile, 43 spi.mosca@veneto.cgil.it

Pieve di Cadore

Gradinata Belvedere, 5 Tel. 0435 32189
loredana.casanova@yahoo.it

PADOVA

Via Longhin, 117/121 Tel. 049 8944285
spi.padova@cgilpadova.it

Padova Q.1/5

Via Riello 4 Tel. 0498944350
spi.padova1@cgilpadova.it

Padova Q.2

Via Dupre' 3 Tel. 0498640555
spi.padova2@cgilpadova.it

Padova Q.3

Via Longhin 117/119 Tel. 0498944221
spi.padova3@cgilpadova.it

Padova Q.4

Via Guizza 101 Tel. 0498808772
spi.padova4@cgilpadova.it

Padova Q.6

Via Forlanini 8 Tel. 0498712376
spi.padova6@cgilpadova.it

Padova Est

Via Garibaldi 11 Ponte S. Nicolò
Tel. 049717002 spi.pontesn@cgilpadova.it

Padova Nord

Via Monte Ortigara 8 Limena
Tel. 049769709 spi.limena@cgilpadova.it

Padova Sud

Via XVI Marzo 9 Albignasego
Tel. 0498625144 spi.albignasego@cgilpadova.it

Padova Ovest

Via Roma 46 Selvazzano Dentro
Tel. 0498056653 spi.selvazzano@cgilpadova.it

Abano Terme

Via Appia Monterosso 50 Tel. 0498600540
spi.abano@cgilpadova.it

Cadoneghe

Via Franco 2 Tel. 0498875768
spi.cadoneghe@cgilpadova.it

Camposampiero

Via Vivaldi/7/9 Tel. 0495790114
spi.camposampiero@cgilpadova.it

Cittadella

Viale della Stazione 10 Tel. 0499402263
spi.cittadella@cgilpadova.it

Conselve

Via Einaudi 4 Tel. 0495384336
spi.conselve@cgilpadova.it

Este

Via Atheste 3 Tel. 04293183
spi.este@cgilpadova.it

Monselice

V.le della Repubblica 27 Tel. 0429782280
spi.monselice@cgilpadova.it



SIAMO UNA GRANDE FORZA. LA TUA.

Siamo tanti, siamo ovunque e ci siamo sempre, perché ci trovi al tuo fianco e insieme siamo più forti.

Montagnana

Via A. Trevisan 8 - Tel. 042981192
spi.montagnana@cgilpadova.it

Piazzola sul Brenta

Via della Roggia 5/1 - Tel. 0495590819
spi.piazzola@cgilpadova.it

Piove di Sacco

Via Gramsci 2 - Tel. 0499703732
spi.piovedisacco@cgilpadova.it

Vigonza

Via Kennedy 4/a - Tel. 0498097253
spi.vigonza@cgilpadova.it

ROVIGO

Via Calatafimi, 1/B Tel. 0425 377311
spi.rovigo@veneto.cgil.it

Rovigo Centro

c/o "Le Torri" Via Sacro Cuore 9 Tel. 0425
1689121 spiro.bigoni@veneto.cgil.it

Adria

Via Arzeron 22/a Tel. 0426900999
spiro.adria@veneto.cgil.it

Badia Polesine

Via degli Estensi 90 Tel. 042551218
spiro.badia@veneto.cgil.it

Castelmassa

Via N. Sauro 7 Tel. 042581386
spiro.castelmassa@veneto.cgil.it

Fiesso Umbertiano

Pzza Aldo Moro 193 Tel. 0425754119
spiro.fiesso@veneto.cgil.it

Lendinara

Via S. Filippi 47 Tel. 0425641574
spiro.lendinara@veneto.cgil.it

Occhiobello

Via Eridania 153/c Tel. 0425756169
spiro.occhiobello@veneto.cgil.it

Polesella

Pzza Matteotti 17 Tel. 0425444364
spiro.polesella@veneto.cgil.it

Porto Tolle

Viale Di Vittorio 39 Tel. 042681204
spiro.portotolle@veneto.cgil.it

Porto Viro

Via del Ginepro 3 Tel. 0426321806
spiro.portoviro@veneto.cgil.it

Taglio di Po

Via Milite Ignoto 66 Tel. 0426661536
spiro.tagliodipo@veneto.cgil.it

Villadose

Via Liona 9 Tel. 042590758
spiro.villadose@veneto.cgil.it

TREVISO

Via Dandolo, 2 Tel. 0422 409252
segreteria.spi@cgiltreviso.it

Breda di Piave

Via Nicolò Moretti 14
Tel. 0422600216

Castelfranco Veneto

Piazza Europa Unita 55
Tel. 0423494809

Conegliano Veneto

Viale Venezia 14/b Tel. 0438666411

Crocetta del Montello

Piazza Marcato 2/e Tel. 0423665498
spilegacrocetta@cgiltreviso.it

Fonte

Piazza Oné 18 Tel. 0423949792

Godega di Sant'Urbano

Via Costella 2/b Tel. 0438430634

Mogliano Veneto

Via Matteotti 6/d Tel. 0415900981

Montebelluna

Piazza Parigi 14/2 Tel. 042323896

Motta di Livenza

Via Argine a Sinistra 20 Tel. 0422768065

Paese

Via della Resistenza 26 Tel. 0422409290

Pieve di Soligo

Via Chisini 66/2 Tel. 043882884

Ponte di Piave

Piazza Marco Polo 17 Tel. 0422716281

Roncade

Via Roma 74/c Tel. 0422840840

Oderzo

Via Zanusso 4 Tel. 0422718220

Valdobbiadene

Viale G. Mazzini 13 Tel. 0423 975929
spilega.valdobbiadene@cgiltreviso.it

Visnadello

Vicolo tre Cime 20/24
Tel. 0422409291/409296

Vittorio Veneto

Via Virgilio 48 Tel. 0438 53147

VENEZIA

Via Ca` Marcello, 10 Mestre Tel. 0415491204
spimetro.venezia@veneto.cgil.it

Venezia Centro Storico

Fondamenta del Gaffaro DD 3536
Tel. 0415491452 legaspive@veneto.cgil.it

Lido e Pellestrina

Lungomare D'Annunzio 2 - Lido
Tel. 0415491455 spilido@veneto.cgil.it

Mestrina

Via Salettuol 8 - Mestre Tel. 0415491415-416
legaspimestre@veneto.cgil.it

Marghera

Ple dei Quaranta 3/4 - Marghera
Tel. 0415491405-406

legaspimarghera@veneto.cgil.it

Chirignago Zelarino

Via Trieste 239 - Chirignago Tel. 0415440875
spichirignago@veneto.cgil.it

Laguna Nord Est

Via Monte Abetone 30 - Favaro Veneto
Tel. 0415491445-447

legaspilagunane@veneto.cgil.it

Cavarzere Cona

Via Matteotti 44 - Cavarzere Tel. 0426311297
legaspicavarzere@veneto.cgil.it

Chioggia

Calle Olivi 447 - Tel. 0415491402
legaspichioggia@veneto.cgil.it

Spinea "Nuove Gemme"

Via Matteotti 13/a - Spinea Tel. 0415491428-429
legaspispinea@veneto.cgil.it

Miranese

Via Porara 99/b - Mirano Tel. 0415491434-5
legaspimirano@veneto.cgil.it

Mira

Via Nazionale 99-100 - Mira
Tel. 0415491425-426 legaspimira@veneto.cgil.it

3C (Camponogara, Campagna Lupia,
Campolongo Maggiore)

Via Pisa 1 - Camponogara Tel. 0415491427-413
spicamponogara@veneto.cgil.it

Riviera del Brenta Ovest

Via Fondamenta 4 - Dolo Tel. 0415491466
legaspidolo@veneto.cgil.it

Lemene

Via Boito 22 - Portogruaro
Tel. 0421338845-840
legaspilemene@veneto.cgil.it

Livenza

Via De Gasperi 1 - S. Stino di Livenza
Tel. 0421338853 legaspilivenza@veneto.cgil.it

Sile

Via Battisti 91/f - Jesolo
Tel. 0421338830-31-32
legaspisile@veneto.cgil.it

Piave

Vicolo Nuovo 63 - S. Donà di Piave
Tel. 0421338869-70
legaspipiave@veneto.cgil.it

VERONA

Via Settembrini, 6 Tel. 045 8674611
spi@cgilverona.it

Borgo Nuovo

Via Agrigento 52 Tel. 045566564
spiborgonuovo@cgilverona.it

Borgo Roma

Via Centro 112 Tel. 045581200
spiborgoroma@cgilverona.it

Borgo Venezia

Via Betteloni 54/b - Tel. 045534277
spiborgovenezia@cgilverona.it

Montorio

Via delle Logge 46 - Tel. 045558134
spimontorio@cgilverona.it

San Michele

Via Nichesola 13 Tel. 045977711
spisanmichele@cgilverona.it

Santa Lucia

Via Sarca 2 - Tel. 045953788
spisantalucia@cgilverona.it

Baldo Garda

Via Dante 3 - Bussolengo
Tel. 0457151407 - 0457156681

spibussolengo@cgilverona.it

Bovolone/Cerea

Via Garibaldi 48 - Bovolone
Tel. 0457101020 spibovolone@cgilverona.it

Isola della Scala

Pzza N. Sauro 20 - Tel. 0457302055
spisoladellascala@cgilverona.it

Legnago

Via Don Minzoni - Tel. 0442601655
spilegnago@cgilverona.it

Nogara

Via Falcone e Borsellino 54 Tel. 044288993
spinogara@cgilverona.it

Ronco all'Adige

Via XX Settembre 4 - Tel. 0456615404
spironco@cgilverona.it

San Bonifacio

Corso Venezia 108 - S. Bonifacio
Tel. 0457612555

spisanbonifacio@cgilverona.it

S. Martino Buon Albergo

Via Venezia 2 - Tel. 045994293
spisanmartino@cgilverona.it

S. Giovanni Lupatoto

Via Volta 39 Tel. 0458778677
spilupatoto@cgilverona.it

Valpolicella - Valdadige

Via Roma 33 S. Pietro in Cariano
Tel. 0456838218

spisanpietro@cgilverona.it

Vigasio

via Roma 28 Tel. 0457364837
spivigasio@cgilverona.it

Villafranchese

Pzza Villafranchetta 18 Villafranca
Tel. 0456309381
spivillafranca2@cgilverona.it

VICENZA

Via Vaccari, 128 Tel. 0444 566369
spi@cgilvicenza.it

Vicenza Ovest

Viale Italia, 215 Creazzo
Tel. 0444522429

spi.creazzo@cgilvicenza.it

Arsiero/Piovene Rocchette

Via Marconi, 7/c Piovene
Tel. 0445740633

spi.piovene@cgilvicenza.it
spi.arsiero@cgilvicenza.it

Arzignano

Via IV Novembre, 30 Tel. 0444675761
spi.arzignano@cgilvicenza.it

Asiago

Via Monte Cengio, 7 Tel. 0424463303
spi.asiago@cgilvicenza.it

Bassano del Grappa

Largo Parolini,39 Tel. 0424529154
spi.bassano@cgilvicenza.it

Camisano Vicentino

Via Menin 9/2 Tel. 0444410581
spi.camisano@cgilvicenza.it

Dueville

Via Corvo, 4 Tel. 0444360216
spi.dueville@cgilvicenza.it

Lonigo

Pzza Garibaldi, 16 Tel. 0444830853
spi.lonigo@cgilvicenza.it

Malo

Via Chiesa, 52 Tel. 0445581128
spi.malo@cgilvicenza.it

Montecchio Maggiore

Via A.Volta, 45 Alte di Montecchio
Tel. 0444490133

spi.montecchio@cgilvicenza.it

Noventa Vicentina e Area Berica

Via Ungheria, 4 Tel. 0444787103
spi.noventa@cgilvicenza.it

Schio

Via G. Mazzini, 16 Tel. 0445530662
spi.schio@cgilvicenza.it

Thiene

Via Valsugana, 54 Tel. 0445 364116
spi.thiene@cgilvicenza.it

Valdagno

Corso Italia, 2 Tel. 0445402318
spi.valdagno@cgilvicenza.it

LIBERETÀ VENETO

Supplemento al n.3/2016 di LiberEtà
Reg. Trib. di Roma n. 1913 5/1/1951
A cura di Segreteria SPI CGIL Veneto
Coordinamento
Gianluca Codognato e Maila Nuccilli
Grafica CPSS CGIL Veneto
Via Peschiera 5 Mestre VE

**Lettere e foto delle vostre iniziative
vanno indirizzate alla Redazione o
inviata a spi@veneto.cgil.it.**

CAAF CGIL

**Centri autorizzati
di assistenza fiscale**

Costituiti dal sindacato, i CAAF CGIL sono autorizzati ad assistere ed affiancare i lavoratori dipendenti, pensionati, cittadini e studenti nell'adempimento dei diversi obblighi fiscali e tributari: modello 730, UNICO, IMU, ISEE, Successioni, RED, Detrazioni, gestione contrattuale e buste paga per le colf e le badanti).



**www.caaf.it
nordest@caaf.it**

Il nostro servizio è garantito perché:

- è coperto da polizza assicurativa
- è svolto da personale altamente qualificato
- è sviluppato da moderni centri di elaborazione dati

Chi si rivolge al CAAF CGIL ha la certezza che la propria posizione fiscale verrà trattata con la massima riservatezza.

SIAMO I GUARDIANI DEI TUOI DIRITTI

**Verifica dell'importo della pensione,
pratiche per l'accesso ai servizi e alle
indennità, stampa del CUD...
per ogni problema che incontri
c'è una sede SPI vicina a te.**



LE SEDI CAAF PROVINCIALI

BELLUNO "Città Servizi s.r.l."

Viale Fantuzzi, 19
Tel. 0437 943440
Fax 0437 948274
cittaservizi@caafbl.it

PADOVA "Servizio Fiscale CGIL s.r.l."

Via Longhin, 117/121
CUP Tel. 049 7808208
Fax 049 8944313
caaf@cgilpadova.it

ROVIGO "Servizi e Lavoro s.r.l."

Via Calatafimi, 1/b
Tel. 0425 472111
Fax 0425 472133-134
sandra.rodella@caaf.it

TREVISO "Servizi Treviso s.r.l."

Vicolo Tre Cime, 20/24 - Villorba
Tel. 0422 928107
Fax 0422 92594
caaftrv@tin.it

VENEZIA

"Servizi e Lavoro Venezia e Provincia s.r.l."

Mestre - Via Ca' Marcello, 10
Tel. 041 5491100
Fax 041 5491130
info@caafcgilvenezia.it

VERONA "Centro Servizi CGIL s.r.l."

Via Settembrini, 6
Tel. 045 8063000
ax 045 8036276
info@verona.caaf.it

VICENZA "Puntoservizi CGIL s.r.l."

Via Maganza, 92
Tel. 0444 569733
Fax 0444 963580
info@puntoservizicgil.it

CAAF NORDEST MESTRE VENEZIA

Via Peschiera, 7
Tel. 041 504611
Fax 041 5046110
nordest@caaf.it